

Guastalla

& BASSA

GUASTALLA LITE SULL'AREA INDUSTRIALE

Imu, il Comune chiede soldi Nasce subito un Comitato

Arrivano ingiunzioni a raffica. Anche da 70mila euro

– GUASTALLA –

NEL 2008 i loro terreni agricoli sono stati inseriti dal Comune in un piano di espansione della già esistente zona industriale di Guastalla. Ma i proprietari di tali aree, preoccupati che questa manovra potesse portare ad un aumento esponenziale dei tributi o a esproprio dei terreni, si mobilitarono affinché fossero tolti da questa area, in cui nessuno aveva chiesto di rientrare.

Con il governo locale di centrodestra il provvedimento era stato bloccato. La crisi economica, inoltre, ha azzerato la richiesta di nuove aree per capannoni produttivi. Ma, anzi, ci sono stati immobili che si sono liberati dopo la chiusura di diverse ditte che erano situate nella zona industriale. Ora, col ritorno del governo di centrosinistra, la questione è tornata d'attualità.

«NEL giugno scorso – dice uno dei proprietari – il Comune ha stabilito che tutti i terreni rientranti

anche solo in un piano di Psc debbano pagare un'Imu come area edificabile, con valori passati da 4/5 euro a 24 euro per metro quadrato. Inoltre, è stato deliberato che l'Imu venga pagata con retroattività dal 2010 al 2014».

ALCUNI proprietari si sono visti recapitare cinque lettere (una per ogni anno contestato) con ingiun-

DISCONTINUITÀ

L'attuale giunta pretende anche gli arretrati relativi al governo di Benaglia

zioni di pagamento per somme totali fino a 70 mila euro. Da segnalare che questi terreni risultavano e risultano usati solo per scopi agricoli. Qualcuno si è recato in municipio: «Ma ci è stato risposto che la legge Bersani del 2006 prevede che il Comune richieda l'Imu sui terreni anche se rientranti solo nel Psc. Dicono che applicano la legge. Ma abbiamo sa-

puto che il Comune di Reggio su questo procedimento ha fatto marcia indietro, applicandolo solo a terreni che rientravano nel Poc, il Piano operativo comunale».

I PROPRIETARI (che non potevano sapere negli anni scorsi che nel 2016 sarebbe stato chiesto loro di pagare per gli anni precedenti un'Imu diversa da quella prevista per i terreni agricoli) si sono riuniti in un comitato, intenzionati a ricorrere ad avvocati, fiscalisti, architetti e ingegneri per fronteggiare il provvedimento comunale.

«Significa – dicono i proprietari – che il Comune dovrà spendere soldi pubblici per le cause in commissione tributaria, oltretutto da affrontare singolarmente con ogni ricorrente. E questo prevede che l'ente pubblico dovrà sostenere una spesa non indifferente, col rischio di non ottenere neppure l'Imu maggiorata se verrà data ragione ai proprietari».

Antonio Lecci

CORSO PER MECCANICI E MECCATRONICI

GIOVEDÌ 12 gennaio alle 17 è in programma un Open Day al Centro formazione professionale Bassa Reggiana di Guastalla per la presentazione di percorsi per operatore meccatronico dell'autoriparazione e per operatore meccanico. Si tratta di corsi per allievi che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore, indipendentemente dall'esito, ottenendo qualifica professionale riconosciuta a livello europeo. Il corso è gratuito, con lezioni in aula e laboratorio a Guastalla e stage in aziende.

Poviglio, gli utenti Tim senza internet da giovedì

– POVIGLIO –

I TECNICI informatici della zona di Poviglio sono alle prese con i problemi di numerosi utenti di internet. Da alcuni giorni, infatti, numerosi clienti della linea Adsl di Tim segnalano difficoltà nel connettersi al web. In diversi si sono rivolti al servizio tecnico di Tim: c'è chi si è visto ripristinare il servizio in breve tempo, mentre altri sono in attesa da giorni di poter tornare a navigare in internet. In qualche caso i cittadini sono stati invitati a riprogrammare il modem. Alcuni utenti hanno risolto il problema, ma dopo aver effettuato numerose telefonate ai recapiti dei tecnici Tim. In qualche caso l'avaria dura ormai da parecchi giorni, ma da giovedì il problema si è ulteriormente diffuso. Con i tecnici informatici subissati da richieste di intervento.

LUZZARA

**Al via il porta a porta
Ma solo per umido
e indifferenziato**

– LUZZARA –

IERI ha esordito a Luzzara la raccolta dei rifiuti con il sistema del «porta a porta», che prevede il recupero casa per casa del rifiuto organico, piccole quantità di verde e secco indifferenziato. Restano invece attivi i cassonetti per la raccolta indifferenziata di carta, plastica, vetro e grandi quantità di verde e potature. Su tutto il territorio è previsto il potenziamento del numero di cassonetti a disposizione dei cittadini per il conferimento di queste tipologie di rifiuti. Il territorio comunale è stato diviso in due parti, prevedendo la raccolta dell'organico il lunedì e venerdì (o martedì e sabato), dell'indifferenziato il mercoledì o giovedì. È prevista la sospensione del servizio di raccolta dell'organico il lunedì e martedì nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, ma solo dal dicembre 2017. Per maggiori informazioni sulle posizioni dei cassonetti e sui loro svuotamenti a Luzzara è possibile navigare sulla mappa visualizzabile su www.geomedia-re1.com/sabar. Nei mesi scorsi sono stati organizzati degli incontri pubblici con Comune e Sabar per informare e spiegare la nuova modalità di raccolta ai cittadini nel capoluogo e nelle tre frazioni luzzaresi.

CADELBOSCO

**Allarme antifurto
in Municipio
Ma è solo il freddo**

– CADELBOSCO –

FORZE dell'ordine e sindaco mobilitati, ieri mattina presto, per un allarme intrusione al municipio di Cadelbosco Sopra. Ma non c'era alcun furto in atto. Il freddo sarebbe infatti la causa di un'avaria che ha interessato il sistema posto a protezione del palazzo del governo locale, in centro al paese, dove verso le sei l'impianto antifurto ha deciso di attivarsi in modo autonomo. Immediato l'arrivo degli operatori addetti alla sicurezza, in quanto non si poteva escludere che vi fosse qualcuno all'interno con intenzioni non proprio lecite. Ma in breve tempo, al termine dei controlli nei vari spazi del municipio, è stato escluso ogni eventuale tentativo di intrusione. Non c'erano ladri in azione e neppure segni di forzatura a porte o finestre. Ma l'allarme continuava a suonare. Si è poi scoperto che si trattava di un guasto provocato probabilmente dalle temperature rigide, che hanno fatto saltare i sensori. «L'allarme è scattato senza motivo – conferma il sindaco Tania Tellini – e verso le 8,30 il problema è stato risolto rimuovendo le batterie elettriche dalla sirena, in quanto il sistema antifurto non ne voleva sapere di fermarsi». Il disagio, dovuto al suono della sirena dell'allarme, è rimasto comunque limitato nella zona adiacente il palazzo municipale. Già mobilitati i tecnici per la riparazione.

BRESCELLO IL CONDUCENTE È IN GRAVI CONDIZIONI

Borettese accusa un malore al volante L'auto finisce sulla rotonda vicino alle scuole

– BRESCELLO –

HA SBANDATO all'incrocio tra strada Bassa per Boretto e via Roma, all'ingresso del centro abitato di Brescello, finendo in auto in mezzo alla rotonda, a pochi metri dalla stazione ferroviaria e dalle scuole elementari del paese. Alla guida dell'auto, una Seat, c'era un uomo di 56 anni, abitante a Boretto.

L'episodio si è verificato mentre in zona c'erano numerosi studenti che si stavano recando a scuola. Alcuni passanti hanno allertato i soccorsi. Sono arrivati l'ambulanza della Croce azzurra di Poviglio e



l'automedica di Guastalla. L'uomo è apparso in condizioni piuttosto serie, ma alla base dell'incidente ci sarebbe un improvviso malore. L'auto, infatti, non presenta segni evidenti dovuti allo schianto,

visto che ha solo superato il cordolo dell'aiuola per poi fermarsi in mezzo alla rotonda. Dopo le prime cure il 56enne, in prognosi riservata, è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Parma.